

ORARI INIZIAZIONE CRISTIANA		
GIORNO	ORARIO	GRUPPI
MERCOLEDÌ	18.00-19.30	5 ^a elementare
	16.45-18.15	1 ^a media
GIOVEDÌ	16.30-18.00	4 ^a elementare
	16.45-18.15	2 ^a media
VENERDÌ	16.45-18.15	3 ^a media
SABATO	14.30-16.00	1 ^a elementare
	14.30-16.00	2 ^a elementare
	14.30-16.00	3 ^a elementare

corone di Avvento

le mamme operose attendono corone da "restaurare". Grazie.

25 novembre ore 20.30

Consiglio pastorale in preparazione all'Avvento: catechesi e presentazione del tema e delle attività che ci porteranno a vivere il s. Natale, calendario per i prossimi incontri formativi per gli operatori pastorali.



Sante Messe presso il Santuario del Covolo
Giorni feriali ore 7.30 – 16.00 (sabato ore 16.30)
Giorni festivi ore 7.30 – 9.00 – 10.30 – 16.30



PARROCCHIA DEI SANTI MARCO E PANCRAZIO

CRESPANO DEL GRAPPA

<http://crespano.altervista.org/>

Tel. 0423 53065

10 Novembre 2019

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



BATTEZZATI E INVIATI PER LA VITA DEL MONDO

I giorni dell'ottobre missionario straordinario sono terminati. Le riflessioni e gli stimoli ricevuti, le preghiere e gli impegni assunti, ci accompagnano e indicano orizzonti da vivere quotidianamente. In questo periodo ci siamo riscoperti "Battezzati e inviati per la vita del mondo". Il Battesimo, ricevuto agli albori della nostra vita, dà a noi la mappa del nostro percorso: Vivere una vita piena come ospiti del mondo è la consegna che Dio dà a ciascuno di noi. E vivere da figli e figlie di un Padre/Madre amorosa per annunciare che siamo tutti fratelli e sorelle è lo stile 'battesimale' da assumere nel cammino della nostra esistenza.

Come vivere tutto questo ogni giorno... per tutto il tempo della nostra vita? **Vivere immergendoci nella realtà della vita.** Immergerci è il primo passo per vivere l'esperienza battesimale. Immergerci nella vita dell'umanità, nelle storie della gente. Spesso è storia fragile ed errante, ferita, offesa, che va per sentieri pericolosi, segnata da realtà che fanno male. Immergerci nelle pieghe della nostra società, spesso fluida e impercettibile, condotta da passioni deboli e con orizzonti piccoli e provvisori. Toccare le carni ferite di chi è ai margini, degli scartati e rifiutati che la società produce. Immergerci nella vita delle nostre comunità cristiane, che sempre più diventano piccole e il cui volto è poco attraente perché segnato da nostalgie profonde per i tempi passati. Fare tutto ciò senza piagnistei e musci tristi, con la consapevolezza di essere compagni e compagne di strada di questa umanità in cerca di senso e di prospettive, capaci comunque di animare l'esistenza. Immergerci tenendo stretto nelle mani quel dono prezioso, che ci è donato gratuitamente, di grazia. Un dono che purifica, libera, scrosta le impurità e costruisce buone relazioni. È il dono offertoci con il Battesimo: E' il 'ti amo' definitivo di Dio a ciascuno di noi. È la certezza che siamo figli e figlie amate dal Signore, collocate in una Terra che ci ospita e si prende cura di noi, ci dà cibo, aria, sole, acqua...

Vivere uscendo e dormendo fuori. Andare, mettersi in cammino e sentirsi inviati.

Andare con la fiaccola accesa...fioca - tremolante - in balia dei venti. È la luce resa viva dalla fede in Gesù Risorto e nella sua Parola che umanizza e divinizza. Ci fa di stirpe umana e di stirpe divina. "Chi dorme in casa non sa che l'aurora è già spuntata" dice un proverbio del popolo Lega, abitante nella regione del Kivu - Repubblica Democratica del Congo.

A volte abbiamo la tentazione di dormire in casa. Chiudere ben bene porte e finestre, tirare le tende e lasciarci immergere dal buio. E così lasciarci avvolgere dalla nostalgia del passato e con la paura del futuro. Nel buio della casa ci si può sentire desolati, ultimi resti di un'umanità migliore che non c'è più, anche di una Chiesa migliore che è scomparsa. Persone impaurite, deluse e stanche. Il Battesimo ci sprona ad uscire, dormire fuori.

Quando qualcuno dorme fuori fa un'esperienza diversa. È vero che chi dorme fuori, nella notte, sente il freddo, la pioggia lo infradicia, vede quanto è cattivo il male e quanto fa male...ma è anche il primo ad intravedere i bagliori dell'aurora. Chi è fuori conosce la paura e l'incertezza nell'avanzare. Conosce anche i passi falsi, la sofferenza che ne viene, il tentativo di riaggiustare il passo. Chi sta fuori può calpestare nella melma della storia, ma può anche scoprire i germogli di vita che stanno spuntando, i quali non si possono percepire stando dentro. Il viaggiatore nella notte vede annunci d'alba in una miriade di gesti solidali, non conosciuti, non citati, non confessionali. Françoise, l'avevano mandata via dalla casetta di cui non pagava l'affitto, lei e i suoi figli con le poche masserizie. Donna Maria, tornando dai campi, li ha visti, ha chiesto, ha saputo e se li è portati a casa. Teresita abita una casupola in affitto nel suburbio di Uvira. Coltiva un campo, alla periferia della città. Da anni la sua casa è il rifugio di chi non sa dove andare. Luisa e Antonietta sono entrambe vedove, con i figli. Antonietta porta i segni di una emiparesi. Si sono messe insieme. Luisa lava i panni nelle famiglie dei benestanti, Antonietta vende piccole cose al mercato. I loro figli crescono insieme.

Sì l'alba spunta. Chi ha sentito il freddo della notte sa il suo nome: compassione attiva, amore gratuito, passione per la giustizia, solidarietà in perdita. Una sola parola: umanità! La missionaria saveriana suor Teresina Caffi, raccontando queste storie di vita, così conclude la sua riflessione sul mese missionario straordinario: "Queste persone, uomini o donne, li chiamano missionari: sono lì per riconoscere quest'alba, per indicarla, per lasciarsene essi stessi illuminare, per orientare gli sguardi, per dire che è questo il Regno di Dio che viene, per indicare percorsi per accoglierlo fino a che sia pieno giorno". (F.T.)

Buona Settimana

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dal 10 al 17 novembre 2019

Domenica 10 novembre: XXXII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messe: 8.00; 10.00; 18.30 in Duomo

Lunedì 11 novembre: S. Martino di Tours vescovo

16.00: Eucaristia al SANTUARIO DEL COVOLO

Bolognesi Cristina; Vidale Lidia; Cimino Lorenzo; Ceccato Giovannina; Ceccato Bianca;

Martedì 12 novembre: S. Giosafat vescovo e martire

18.00: Follador Maria; def. fam. Favero e Meneghin;

Mercoledì 13 novembre: S. Diego

18.00: Lando Patrizia (ord. coscritti 1965); Morosin Giancarlo;

Giovedì 14 novembre: S. Giocondo

15.00: S. Messa a San Pancrazio presso il cimitero

Cleri Raniero; Zanin Leandro; Zanin Angelo e Irma; Zanchetta Domenico e Ester; Torresan Gino;

Venerdì 15 novembre: S. Alberto Magno, vescovo e dott.

18.00: Savio Pietro; Piva Nazarena (ord. Via Piave); def. classe 1947;

Sabato 16 novembre: S. Fidenzio

10.00: S. Messa esequiale in Duomo

per 13 caduti della 1^a Guerra Mondiale rinvenuti sul massiccio del Grappa

18.30: don Agostino; Rampin Lorenzo e D'Incà Alessandra (ord. dalla classe 1979); def. fam. Grigoletto Antonio; defunti classe 1943; 7° di Bigolin Gilda e Zonta Mirko;

Domenica 17 novembre: XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messe: 8.00; 10.00; 18.30 in Duomo